

Ventotene
9-14 giugno 2024

Associazione Per l'Europa di Ventotene



Call for Conference and Papers

Europa e Regioni

VI Summer School e Conferenza internazionale di Ventotene

Il tema

L'Europa è stata sempre al centro di un intenso dibattito incentrato sul presunto *deficit* democratico. Eppure, il decentramento, l'autonomia territoriale, la sussidiarietà sono principi che rafforzano già all'interno degli Stati membri gli istituti della cittadinanza attiva e le istanze di partecipazione dei cittadini al potere. Sono principi che rendono più forti e legittimati i circuiti politici e decisionali di espressione del "volere" democratico se riescono a tradursi in elementi di rafforzamento del pluralismo, senza indebolire la sovranità degli Stati e il processo di sempre più stretta integrazione sovranazionale dell'Unione.

Le modalità di partecipazione degli Stati membri composti alla formazione delle politiche europee e all'attuazione del diritto eurounitario è, tuttavia, un aspetto certamente critico. Negli Stati membri dell'Unione europea non è più presente un modello accentrato della forma di Stato, secondo l'idealtipo dell'amministrazione napoleonica, neanche nella stessa Francia. Il principio di autonomia, nella sua declinazione territoriale, permea gli ordinamenti degli Stati membri, pur nella disomogeneità delle forme di Stato composto. L'Unione ha da tempo abbandonato l'antica cecità, la cosiddetta "*Länder-Blindheit*"; non è più indifferente all'assetto composto della forma di Stato soprattutto quando si traduce nella presenza di assemblee rappresentative con funzioni legislative.

perleuropadiventotene@gmail.com



I *Länder*, le Comunità autonome, le Regioni e gli enti territoriali delle forme di Stato composto, comunque denominati, assumono un ruolo importante nel processo di integrazione, anche in ragione dello spazio riconosciuto alle medesime nelle Costituzioni degli Stati membri.

Ad esempio, l'art. 117, comma 4, della Costituzione italiana prevede che «Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza». La Legge fondamentale tedesca (artt. 23 e 50) prevede forme di partecipazione alla formazione degli atti dell'Unione europea attraverso il *Bundesrat*. E così anche altre Carte fondamentali.

Si tratta di un riconoscimento bidirezionale alle Regioni, sia da parte delle Costituzioni interne che dell'Unione europea, frutto di un percorso di affrancamento dagli Stati nazionali generato a partire dagli anni Ottanta dello scorso secolo, quando la dimensione regionalista dell'Unione europea sembrava avviata verso una stagione di forte crescita, come testimonia poi l'introduzione del Comitato delle Regioni tra le istituzioni sovranazionali. Tale organo pareva destinato ad acquisire sempre maggior rilievo nel processo legislativo e, in generale, nella formazione della volontà dell'Unione, ma i poteri non sono mai stati ampliati, determinandone un ridimensionamento in linea con la regressione dell'idea di una spinta regionalista e autonomistica europea.

Le crisi attraversate dall'Unione, soprattutto nel primo decennio del XXI secolo, hanno segnato un più forte ritorno degli Stati nazionali al centro delle dinamiche europee.

Le autonomie hanno altresì rappresentato il punto di riferimento per lo sviluppo di politiche regionali europee e sono state il centro di spesa di gran parte dei fondi destinati allo sviluppo dei territori.

Il *Next Generation EU* sembra segnare il ritorno alla preminenza dello Stato anche sotto questo profilo.

Appare dunque necessario oggi riprendere la riflessione sul ruolo che gli organismi subnazionali possono svolgere nel processo di integrazione, tentando di analizzare e di comprendere quale sia lo stato attuale della loro effettiva partecipazione e provando a prospettare le possibili nuove direttrici che potranno intraprendersi.



La call

A questo scopo, in vista della VI edizione della Conferenza internazionale e Summer School di Ventotene, l'Associazione ha deciso di aprire una *Call for papers*, nell'ambito della quale gli studiosi interessati sono invitati a proporre contributi sui seguenti temi:

1. Il *Federalizing process* europeo e i processi federali negli Stati membri: quale regionalismo in Europa e per l'Europa?
2. La partecipazione delle Regioni alla formazione e all'attuazione del diritto europeo tra forma di Stato e forma di governo (assetti bicamerali, sussidiarietà, autonomia differenziata, secessionismi, la prova del PNRR, materie prime critiche e strategiche, le politiche sociali, migratorie, etc.);
3. Le politiche di coesione economica, sociale e territoriale sotto la lente delle politiche di sviluppo regionale.

Selezione delle proposte

Gli studiosi (docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottori di ricerca, dottorandi di ricerca, laureati e cultori della materia) interessati alla presentazione di comunicazioni nei temi sopra indicati dovranno presentare, entro il 30 aprile 2024, un *abstract* (massimo 500 parole) in lingua italiana, inglese o francese e un *curriculum*, **compilando questo modulo**. Le proposte saranno valutate e il risultato della selezione sarà comunicato per mail entro il 10 maggio 2024.

Gli studiosi selezionati potranno presentare le loro linee di ricerca nell'ambito della "VI Summer School e Conferenza Internazionale di Ventotene 2024", che si svolgerà sull'Isola di Ventotene dal 9 al 14 giugno 2024.

Entro il 2 giugno gli autori selezionati dovranno inviare il testo scritto (anche provvisorio) della loro comunicazione (massimo 5.000 parole), inoltrandolo contestualmente agli indirizzi mail perleuropadiventotene@gmail.com e antoni MARIA.acierno@unicampania.it.

Tutti i partecipanti potranno comunque presentare successivamente un saggio a partire dal testo della proposta di comunicazione che potrà essere pubblicato, previo referaggio positivo, sulla rivista di fascia A Anvur *Diritto Pubblico Europeo Rassegna on line*.

Spese di viaggio e di soggiorno

Per chi intenderà partecipare alla "VI Summer School e Conferenza Internazionale di Ventotene 2024" le spese di viaggio saranno a proprio carico, mentre per l'alloggio e il vitto in mezza pensione dal 9 al 14 giugno 2024 in albergo convenzionato è chiesto un contributo di 350 €. Ogni maggiore informazione sarà fornita via mail ai partecipanti.

Per l'Europa di Ventotene onlus si riserva di revocare l'iniziativa qualora non si raggiunga un minimo numero di partecipanti idoneo. La quota non è rimborsabile tranne nel caso di mancata attivazione della Summer School

Il Presidente dell'Associazione Per l'Europa di Ventotene
Prof. Andrea Patroni Griffi

Segreteria scientifica e organizzativa: Luca Di Majo, Federico Savastano, Antonia Maria Acierno
Info: perleuropadiventotene@gmail.com